



CONSERVATORIO  
STATALE DI MUSICA  
JACOPO TOMADINI  
UDINE

# CORSI ACCADEMICI

## REGOLAMENTO

Valido dall'a.a. 2023/2024

Approvato dal Consiglio Accademico del 18/12/2018  
Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19/12/2018  
Emanato con decreto del Direttore n. 76/2018 - prot. 10804/B2

Modificato con delibera del Consiglio Accademico del 12/06/2019  
Modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/06/2019  
Emanato con decreto del Direttore n. 43/2019 - prot. 4394/B2

Modificato con delibera del Consiglio Accademico del 05/03/2021  
Emanato con decreto del Direttore n. 21/2021 - prot. 3180/B2

Modificato con delibera del Consiglio Accademico del 10/07/2023  
Modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2023  
Emanato con Decreto del Direttore n. 79/2023 - prot. 5917/B2

# SOMMARIO

<b>1.</b>	<b>ISTITUZIONE DEI CORSI</b> .....	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>PRESENTAZIONE</b> .....	<b>3</b>
<b>3.</b>	<b>ORGANIZZAZIONE</b> .....	<b>3</b>
3.1	Piani di studio .....	3
3.2	Crediti formativi accademici (CFA).....	4
3.3	Attivazione dei corsi.....	4
3.4	Docenti, Consigli di corso, Consigli di scuola .....	5
3.5	Tutor, informazioni e assistenza .....	5
3.6	Frequenza .....	5
3.7	Esami .....	6
3.8	Stage e attività a libera scelta .....	6
3.9	Libretto di studio .....	6
<b>4.</b>	<b>ACCESSO AI CORSI</b> .....	<b>6</b>
4.1	Ammissioni ed iscrizioni .....	6
4.2	Esami di ammissione .....	7
4.3	Piano di studi in modalità part-time .....	7
4.4	Compatibilità con altri corsi di studio .....	7
4.5	Ammissione ad anni successivi al primo.....	8
4.6	Trasferimenti in entrata .....	8
<b>5.</b>	<b>NORME SPECIFICHE PER I CORSI ACCADEMICI DI I LIVELLO</b> .....	<b>9</b>
5.1	Ammissione .....	9
5.1.1	Giovani studenti dotati di particolari e spiccate attitudini e capacità artistiche e musicali .....	9
5.2	Insegnamenti di lingue straniere .....	10
5.3	Conclusione degli studi oltre il termine del triennio (fuori corso) .....	10
5.4	Prova finale.....	10
5.4.1	Relatore .....	11
5.4.2	Proposta della Prova finale .....	11
5.4.3	Commissioni .....	12
5.4.4	Valutazione .....	12
<b>6.</b>	<b>NORME SPECIFICHE PER I CORSI ACCADEMICI DI II LIVELLO</b> .....	<b>13</b>
6.1	Ammissione .....	13
6.2	Particolarità relative ai programmi di studio .....	13
6.3	Attività musicali d’insieme .....	13
6.4	Recital annuali .....	13
6.5	Insegnamenti di lingue straniere .....	13
6.6	Prova finale.....	13
6.6.1	Relatore .....	14
6.6.2	Proposta della Prova finale .....	14
6.6.3	Commissioni .....	14
6.6.4	Valutazione .....	14
6.7	Conclusione degli studi oltre il termine del biennio (fuori corso).....	15
<b>7</b>	<b>CORSI SINGOLI</b> .....	<b>15</b>
7.1	Istituzione dei corsi.....	15

## **1. ISTITUZIONE DEI CORSI**

I Corsi Accademici comprendono gli ordinamenti di primo e secondo livello (Triennio e Biennio, 3+2) e sono istituiti in conformità alla normativa vigente e al Regolamento didattico d'istituto (RDI). In particolare si fa riferimento a: L. 508/99 (riforma dei Conservatori); D.P.R. 212/2005 (definizione degli ordinamenti didattici); DM 154/2009 (rapporto ore di lezione e crediti); DM 124/2009 e 120/2013 (Ordinamenti dei corsi di studio di primo livello dei Conservatori per il conseguimento del diploma accademico di I livello, aree disciplinari, settori artistico-disciplinari, declaratorie e campi disciplinari di competenza); DM 2 – 8 – 2022 n.933 (disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore); DM 14/2018 (Ordinamenti dei corsi di studio di secondo livello dei Conservatori); L. 228/2012 commi 101-107 (valore legale dei titoli di studio rilasciati dalle istituzioni AFAM); DM 382/2018 (Decreto sull'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico - musicale adottato ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 60/2017).

## **2. PRESENTAZIONE**

Con la Legge 508 del 1999 i Conservatori di musica sono stati trasformati in Istituti di Alta Formazione equiparati alle istituzioni universitarie. Il percorso di studio inizia con il Corso Accademico di I livello (organizzato in tre annualità) e prosegue con il Corso Accademico di II livello articolato in due annualità. A conclusione di tali corsi il Conservatorio rilascia il titolo di Diploma Accademico di I o II livello. La riforma consente agli Istituti anche la possibilità di istituire Corsi di specializzazione e Master. L'iter formativo relativo ai Corsi Accademici di I e II livello (di seguito denominati Triennio e Biennio) è disposto tenendo conto delle direttive ministeriali in modo da garantire un congruo spazio alle preferenze degli studenti in vista dei diversi orientamenti professionali prevedibili. Oltre agli insegnamenti obbligatori, gli studenti possono compilare il piano di studi individuale secondo i propri interessi e possibilità, sulla base di curricula e percorsi suggeriti e tenendo conto delle indicazioni dei docenti e dei Tutor.

Scopo del **Triennio** è quello di offrire un piano di studi moderno, articolato e personalizzato, in linea con gli standard europei. Gli alti contenuti culturali e strumentali, gli arricchimenti laboratoriali e di pratica tecnico-musicale, garantiscono un curriculum adeguato alla formazione di una solida professionalità musicale, finalizzato all'accesso al Biennio, ai Corsi di perfezionamento e di specializzazione, ai concorsi pubblici essendo il titolo equiparato alla Laurea di I livello.

I percorsi formativi del **Biennio** sono orientati verso specifici sbocchi professionali sulla base di competenze di livello specialistico nell'ambito interpretativo-compositivo e didattico.

I corsi di Diploma Accademico consentono l'accesso ai servizi e ai bandi riguardanti il diritto allo studio universitario, la mobilità internazionale e la partecipazione degli studenti ai diversi organi di gestione.

I titoli finali potranno essere rilasciati, sulla base di apposite convenzioni, anche congiuntamente ad altre istituzioni italiane e straniere di corrispondente livello secondo la normativa nazionale e internazionale vigente.

## **3. ORGANIZZAZIONE**

### **3.1 Piani di studio**

I Corsi Accademici si articolano in Scuole e sono organizzati secondo gli ordinamenti ministeriali citati e gli ordinamenti didattici di istituto approvati dal MUR, pubblicati nel sito istituzionale. All'interno degli ordinamenti, ai sensi del DPR 212/2005, gli insegnamenti sono ripartiti per attività:

- a) attività formative relative alla formazione di base (comuni a più corsi);

- b) attività formative caratterizzanti la scuola e il livello del corso;
- c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e, con riferimento al diploma accademico, alla verifica della conoscenza della lingua straniera;
- d) attività formative ulteriori, volte ad acquisire conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche e altre attività;
- e) attività formative affini o integrative (a potenziamento delle attività di base e caratterizzanti);
- f) attività a scelta dello studente (utili a personalizzare il percorso).

Per ogni insegnamento e attività sono stabiliti ed opportunamente evidenziati nelle tabelle degli ordinamenti:

- a) il numero di crediti formativi accademici (CFA);
- b) la tipologia di erogazione della attività: lezioni individuali, d'insieme o di gruppo, collettive teoriche o pratiche, laboratori;
- c) il numero di annualità e di ore di lezione per anno, le obbligatorietà e le eventuali propedeuticità.

Ogni insegnamento prevede lo svolgimento dei programmi di studio predisposti dai docenti di riferimento e approvati dal Dipartimento di appartenenza. I programmi di studio sono pubblicati nel sito istituzionale.

Eventuali modifiche ai programmi di studio seguiranno lo stesso iter di approvazione fatto salvo le modifiche ai programmi degli esami di ammissione a tutti gli ordinamenti e a contenuti comuni e trasversali a più scuole o dipartimenti, che dovranno essere approvate anche dal Consiglio Accademico. Ogni studente ha il compito di compilare il proprio piano di studi e di presentarlo entro il 15 ottobre successivo all'esame di ammissione. Modifiche al piano di studi possono essere richieste secondo i termini indicati annualmente nel Manifesto degli studi.

### **3.2 Crediti formativi accademici (CFA)**

I crediti formativi indicano il peso assegnato ad ogni materia nel piano di studi. Un credito formativo equivale convenzionalmente a 25 ore di lavoro dello studente: comprende il tempo delle lezioni e quello da dedicare allo studio (art. 28.2 RDI).

L'acquisizione dei crediti formativi avviene mediante:

- a) superamento degli esami conclusivi di ciascun insegnamento, ove previsti;
- b) conseguimento del giudizio di idoneità, espresso dal docente incaricato, per le discipline non soggette ad esame: detto giudizio è dipendente dall'impegno e dall'effettiva presenza alle lezioni;
- c) riconoscimento, secondo le disposizioni del Regolamento per i riconoscimenti:
  - delle attività accademiche corrispondenti a quelle obbligatorie previste nel proprio piano di studi, svolte nell'ambito di altri corsi accademici o universitari oppure nei corsi di Diploma vecchio ordinamento, anche presso altre istituzioni;
  - dell'attività di tirocinio;
  - delle attività a libera scelta dello studente, sulla base della documentazione relativa a ciascuna di esse, trasmessa alla segreteria didattica dagli studenti interessati.

Le richieste di riconoscimento, corredate dalla relativa documentazione, devono essere inviate alla segreteria didattica secondo i termini indicati annualmente nel Manifesto degli studi.

### **3.3 Attivazione dei corsi**

Le date di inizio di ciascuna attività vengono comunicate tramite pubblicazione nel sito istituzionale. Ciascuno studente è tenuto ad informarsi circa l'attivazione dei corsi previsti nel pro-

prio piano di studi individuale per l'a.a. di riferimento. Insegnamenti a regime collettivo, integrativi e a scelta dello studente, possono non essere attivati in tutti gli a.a. in ragione del numero degli iscritti, fatti salvi i diritti degli studenti al completamento del proprio piano di studi individuale entro i termini ordinari.

Corsi già svolti - individuali e collettivi - possono essere richiesti subordinatamente alla disponibilità delle classi, fatta salva la possibilità di frequentare Corsi singoli (vedi art. 7).

### **3.4 Docenti, Consigli di corso, Consigli di scuola**

I corsi sono tenuti dai docenti del Conservatorio. Alcuni insegnamenti possono essere impartiti da docenti esterni nei limiti previsti dalla normativa vigente, eventualmente in convenzione con istituzioni nazionali o internazionali (art. 4 RDI).

Al momento della compilazione del proprio piano di studi, lo studente interessato può indicare il docente con cui preferirebbe frequentare le lezioni; tale richiesta, che potrà essere effettuata in ogni anno accademico all'atto dell'iscrizione, verrà accolta qualora ci sia la disponibilità nella classe del docente prescelto.

Tutti i docenti incaricati degli insegnamenti previsti per ciascun corso di diploma accademico fanno parte del corrispondente Consiglio di corso.

Tutti i docenti titolari o incaricati delle discipline afferenti ad una Scuola fanno parte del Consiglio di Scuola.

I Consigli di Corso e di Scuola sono presieduti dal Direttore o suo delegato.

### **3.5 Tutor, informazioni e assistenza**

Il Docente Tutor dei corsi di I e II livello è di norma il docente della materia caratterizzante che denomina il corso o, in subordine, un docente interno scelto dagli studenti all'atto dell'iscrizione fra gli insegnanti delle Discipline Caratterizzanti o di Base (art.12.4 RDI). Suo compito è quello di assistere gli studenti, in particolare nella fase di compilazione dei piani di studio ed eventuali successive modifiche, seguirli e monitorarne l'attività.

È previsto un Tutor Coordinatore che promuove, all'inizio dell'anno accademico, una riunione informativa alla quale tutti i nuovi iscritti sono invitati a partecipare. Nel corso di tale riunione sono fornite informazioni specifiche sulla struttura e sui contenuti dei corsi di studio, sulle connessioni tra insegnamenti, sulla compilazione o modifica dei piani di studio individuali nonché sulle prospettive professionali e occupazionali.

Il Tutor Coordinatore è il referente a cui tutti gli studenti devono fare riferimento per la predisposizione, l'approvazione e le successive modifiche ai piani di studio secondo le tempistiche indicate al punto 3.1.

Il Tutor Coordinatore è altresì referente per l'approvazione dei riconoscimenti e opera nel rispetto dei criteri definiti dal C.A. (art. 26 comma 3 RDI) e dei regolamenti vigenti.

Altri docenti sono incaricati del coordinamento della Musica d'Insieme e da Camera, della Mobilità Internazionale (Erasmus), della Collaborazione al Pianoforte.

### **3.6 Frequenza**

Tutti gli insegnamenti prevedono un numero minimo obbligatorio di presenze degli studenti, che non può essere inferiore all'80% delle lezioni previste per ciascun insegnamento (DPR 212/2005, art. 10 comma 3 lettera i), fatte salve le eventuali deroghe che i singoli docenti potranno sottoporre – motivandole per iscritto - all'approvazione del Direttore, che assegna obblighi sostitutivi a carico degli studenti (art. 20.4 RDI). Non sono ammesse deroghe per le discipline musicali d'insieme. L'assolvimento degli obblighi di frequenza è accertato mediante registro elettronico di classe del docente e riportato nei verbali d'esame.

In caso di mancato assolvimento di tali obblighi, o in caso di mancato raggiungimento delle

competenze minime, è concessa la possibilità di rifrequentare l'insegnamento per una sola annualità, previa richiesta da presentare alla segreteria didattica entro l'inizio dell'anno accademico.

### **3.7 Esami**

Gli esami si svolgono secondo il disposto degli art. 21, 22, 23 del RDI in tre sessioni per anno. I periodi di svolgimento degli esami e i termini per l'iscrizione ai medesimi sono indicati nel Manifesto degli Studi.

Per taluni esami possono essere previsti più di un appello nell'ambito della stessa sessione su proposta motivata del docente, autorizzata dal Direttore. Ogni sessione di esame è a sé stante: non sono previsti rinvii di singole prove a sessioni successive.

Taluni insegnamenti potrebbero risultare suddivisi in due o più moduli, che possono essere svolti sotto la guida di docenti diversi. Nel caso di suddivisione in moduli, ogni modulo è soggetto ad autonoma valutazione, che concorre alla determinazione del voto finale costituito dalla media dei risultati ottenuti nei singoli moduli eventualmente arrotondata (per eccesso dallo 0,50 compreso e per difetto fino allo 0,49).

Affinché l'esame possa ritenersi superato, è necessario riportare una valutazione non inferiore a 18/30 in tutti i moduli che concorrono alla determinazione del voto finale.

Le commissioni preposte alla valutazione sono nominate dal Direttore del Conservatorio. Il docente dello studente esaminato, ove possibile, è incluso nella commissione.

Allo studente che non superi gli esami annuali di insegnamenti organizzati su più annualità, è data la possibilità di frequentare le lezioni dell'annualità successiva, senza tuttavia poter sostenere i corrispondenti esami prima di aver superato quelli delle annualità precedenti.

La prova finale si svolge con modalità proprie per ciascun ordinamento (vedi art. 5.4 e 6.6). Le domande di "prova finale" devono essere presentate contestualmente a quelle relative agli eventuali esami non ancora sostenuti. In vista della prova finale ogni studente è tenuto a verificare l'acquisizione di tutti i CFA previsti, compresi quelli per "attività a libera scelta dello studente" e per ogni altra materia per la quale sia stato chiesto il riconoscimento.

### **3.8 Stage e attività a libera scelta**

Lo studente può prevedere, all'interno dell'area "a scelta dello studente" ed entro i limiti consentiti dagli ordinamenti e le disposizioni contenute nel Regolamento per i riconoscimenti, la partecipazione a eventi nonché la frequenza in qualità di effettivo di ulteriori attività interne come pure di masterclass e seminari organizzati da istituzioni esterne di pari livello del Conservatorio o di comprovato livello artistico-professionale.

### **3.9 Libretto di studio**

Lo studente accede in modalità telematica al proprio curriculum degli studi e agli esami sostenuti.

## **4. ACCESSO AI CORSI**

### **4.1 Ammissioni ed iscrizioni**

L'ammissione ai Corsi Accademici di I e II livello è subordinata al superamento di un esame.

I programmi degli esami di ammissione, specificati per ciascuna scuola e ordinamento, sono riportati nel sito istituzionale.

Il requisito necessario per poter sostenere l'esame di ammissione ai Corsi Accademici di I livello è il possesso del Diploma di scuola secondaria superiore. In caso di spiccate capacità e attitudini, lo studente potrà essere ammesso anche prima del conseguimento del Diploma di scuola

secondaria superiore, che dovrà comunque essere conseguito entro il completamento del corso di Diploma Accademico (art. 24 comma 1 RDI).

Il requisito necessario per poter sostenere l'esame di ammissione ai Corsi Accademici di II livello è il possesso di uno dei seguenti titoli:

- a) Laurea o Diploma Accademico di I Livello;
- b) Diploma Vecchio Ordinamento congiunto al Diploma di scuola secondaria superiore;
- c) Altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Occorre altresì che la preparazione acquisita sia coerente ed adeguata al corso di II livello per il quale si presenta domanda di ammissione (DPR 212/2005 articolo 7).

I titoli richiesti devono essere perentoriamente conseguiti entro l'inizio dell'anno accademico di immatricolazione; i candidati che hanno superato l'esame di ammissione e che entro il 31 ottobre non avranno conseguito detti titoli saranno esclusi dalle graduatorie.

Per i candidati stranieri è altresì necessario il possesso degli ulteriori titoli e competenze previsti dal Manifesto degli Studi, con particolare riferimento alla conoscenza della lingua italiana.

I candidati risultati idonei vengono ammessi alla frequenza, con atto del Direttore, in base alla posizione in graduatoria e ai posti disponibili nelle singole scuole, secondo la programmazione deliberata annualmente dal Consiglio Accademico.

#### **4.2 Esami di ammissione**

Gli esami di ammissione si tengono a partire dalla data indicata sul Manifesto degli Studi, secondo un calendario che viene reso noto mediante pubblicazione nel sito istituzionale.

L'impiego di eventuali accompagnatori al pianoforte o altri collaboratori è a carico dei candidati.

La Commissione per l'esame di ammissione, nominata dal Direttore del Conservatorio, è composta da un minimo di tre docenti, di cui almeno uno della materia caratterizzante principale, e gli altri di materia affine o di comprovata competenza.

La valutazione dell'esame viene espressa con un giudizio di idoneità e un voto espresso in decimi, o di non idoneità. Sono previste procedure di ammissione distinte per Triennio e Biennio.

L'ammissione avviene in base alla posizione in graduatoria e ai posti resi disponibili secondo la programmazione deliberata annualmente dal Consiglio Accademico per ciascun ordinamento e scuola. In caso di parità in graduatoria ha precedenza il candidato più giovane d'età.

Per l'ammissione al Triennio, in ragione dei titoli di studio posseduti, è prevista una seconda prova tesa all'accertamento delle conoscenze teoriche e di cultura musicale di base (vedi art. 5.1).

Per l'ammissione al Biennio, tenuto conto dei titoli di accesso, possono eventualmente essere previste prove integrative tese ad accertare le competenze musicali necessarie.

I programmi delle prove di ammissione, specifici per ciascuna scuola, sono riportati nel sito istituzionale.

#### **4.3 Piano di studi in modalità part-time**

E' possibile la frequenza in modalità part-time distribuendo i CFA su un numero di annualità superiori a quelle previste (massimo 6 per il triennio, massimo 4 per il biennio).

Il piano di studi in modalità part-time deve prevedere, per ogni annualità, da un minimo di 30 CFA ad un massimo di 45 CFA.

La modalità part-time è disciplinata da specifico Regolamento.

#### **4.4 Compatibilità con altri corsi di studio**

Con il Decreto Ministeriale 933/2022, a decorrere dall'anno accademico 2022 - 2023 è stata consentita la contemporanea iscrizione a due corsi di Diploma Accademico di I o di II livello o

di perfezionamento o master anche presso più istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica di cui all'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999 n. 508 conseguendo due titoli di studio distinti (art. 2 comma 1). E' consentita, inoltre, nei limiti di due iscrizioni, l'iscrizione contemporanea a corsi di studio universitari e a corsi di studio presso le istituzioni AFAM (art. 2 comma 6).

Non si può procedere alla doppia iscrizione nel caso in cui i due corsi non si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative in termini di crediti formativi accademici.

Non è consentita l'iscrizione contemporanea al medesimo corso di studio presso due Istituzioni AFAM italiane ovvero italiane ed estere (art. 2 comma 4).

Nel caso di iscrizione ai corsi di studio internazionali che portino al conseguimento di titoli doppi, multipli o congiunti con Istituzioni estere, e di titoli congiunti rilasciati nel caso di corsi di studio interistituzionali nazionali si applica esclusivamente la normativa vigente in materia (art. 2 comma 5).

#### **4.5 Ammissione ad anni successivi al primo**

Lo studente ammesso ai Corsi Accademici, al quale vengano riconosciuti - per esami sostenuti precedentemente, anche nel Vecchio Ordinamento, in questo o altro Conservatorio, Università o altra Istituzione di Alta Formazione in Italia o all'estero - almeno 30 CFA, tra i quali siano compresi quelli relativi alla materia caratterizzante principale I, può iscriversi al secondo anno. In caso di possesso di almeno 70 CFA per il tempo pieno o di 55 CFA per il tempo parziale, e avendo già superato la materia caratterizzante II, lo studente del triennio è iscritto al terzo anno di corso. Non possono comunque essere riconosciuti più di 140 CFA per il triennio e 80 CFA per il biennio.

#### **4.6 Trasferimenti in entrata**

Non sono accettate domande di trasferimento di studenti che debbano sostenere la sola prova finale per il conseguimento del titolo di studio o che abbiano sostenuto il solo esame di ammissione (art. 33 comma 5 RDI).

Nel caso di trasferimento almeno un'annualità relativa alla materia caratterizzante principale deve essere prevista presso il Conservatorio di Udine.

## 5. NORME SPECIFICHE PER I CORSI ACCADEMICI DI I LIVELLO

**Durata:** 3 anni

**Crediti Formativi Accademici:** 180

### 5.1 Ammissione

Premesso quanto specificato agli art. 4.1 e 4.2 l'esame di ammissione ai Corsi Accademici di I livello è articolato in due prove secondo le modalità indicate nella tabella A del Decreto Ministeriale 382/2018 pubblicata sul sito istituzionale.

La **prima prova** tende a verificare le abilità tecniche, strumentali o vocali e la maturità musicale del candidato.

La **seconda prova** tende a verificare le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

Presso il Conservatorio di Udine la seconda prova viene suddivisa in due ambiti di accertamento delle competenze:

1. Teoria Ritmica e Percezione Musicale (TRPM) e Elementi di Armonia e Analisi
2. Pratica e Lettura Pianistica (laddove prevista nel piano di studi)

Alla valutazione dei candidati sono preposte due tipologie di commissione:

1. **Commissione per la valutazione delle competenze relative alla disciplina caratterizzante:** composta da un minimo di tre docenti di cui almeno uno titolare del settore disciplinare corrispondente al corso di riferimento e gli altri di materia affine o di comprovata competenza.
2. **Commissione per la valutazione delle competenze teorico musicali:** composta da un minimo di tre docenti di cui uno titolare del settore disciplinare TRPM, uno del settore disciplinare Armonia e Analisi e uno del settore disciplinare Pratica e Lettura Pianistica.

La valutazione dell'esame è espressa con voto in decimi; sono ammesse le frazioni. Il candidato ottiene l'idoneità all'ammissione con una votazione pari o superiore a 6/10 nella disciplina caratterizzante; in caso di mancata idoneità il candidato non avrà accesso alla seconda prova. L'eventuale mancato superamento, in tutto o in parte, della **seconda prova**, darà luogo all'assegnazione di debiti formativi che dovranno essere colmati entro il primo anno mediante il superamento di ulteriori esami specifici. Per consentire l'acquisizione delle corrispondenti conoscenze saranno attivati corsi integrativi con frequenza non obbligatoria. Il superamento dell'esame di debito è condizione necessaria per l'accesso alla frequenza delle corrispondenti attività curricolari.

I candidati in possesso di maturità musicale o delle certificazioni di Teoria Ritmica e Percezione Musicale (TRPM), Elementi di Armonia e Analisi, Pratica e Lettura Pianistica (qualora prevista nel piano di studi) o Lettura della Partitura (solo per l'area compositiva) acquisite nel corso degli studi preaccademici e propedeutici non sono tenuti a sostenere la seconda prova.

#### 5.1.1 Giovani studenti dotati di particolari e spiccate attitudini e capacità artistiche e musicali

I giovani studenti, che alla data di inizio dell'anno accademico non hanno ancora compiuto 15 anni, dotati di particolari e spiccate attitudini e capacità artistiche e musicali e con acquisita e verificata preparazione tecnica, pari o superiore ai requisiti minimi richiesti per l'accesso ai Corsi Accademici di I livello, in alternativa ai Corsi Accademici di I livello, possono optare per l'iscrizione ai Corsi per giovani studenti dotati di particolari e spiccate attitudini e capacità artistiche e musicali.

L'attivazione dei corsi di cui al presente articolo sarà disciplinata da apposito Regolamento, ai sensi dell'art. 5 del dm 382/2018.

Le modalità della frequenza delle lezioni di tali corsi terranno conto della contemporanea frequenza di altra scuola; l'articolazione del percorso formativo sarà personalizzato in base all'età

e alle esigenze formative dello studente. I CFA acquisiti e le attività formative svolte saranno riconosciuti all'atto dell'iscrizione al Corso Accademico, secondo le norme contenute nell'anzidetto Regolamento.

## **5.2 Insegnamenti di lingue straniere**

Gli ordinamenti dei Corsi Accademici di I livello prevedono la conoscenza di una prima lingua straniera a livello B1. Lo studio di altre lingue straniere può essere previsto dallo studente nell'ambito delle materie a scelta; è altresì facoltativo lo studio di ulteriori livelli della prima lingua sempre nell'area delle materie a scelta. Per ogni ulteriore livello conseguito nella prima lingua e per ogni livello superiore all'A1 nelle altre lingue straniere è prevista la assegnazione di ulteriori CFA.

A ogni studente è garantita la frequenza di massimo 1 corso di lingua per anno accademico e massimo 1 corso di lingua per livello al fine del raggiungimento del livello richiesto dall'ordinamento.

Gli esami di lingua straniera sono sempre valutati con giudizio di idoneità.

## **5.3 Conclusione degli studi oltre il termine del triennio (fuori corso)**

Salvo deroghe, lo studente iscritto a tempo pieno che al termine del terzo anno di corso e lo studente a tempo parziale che al termine dell'ultimo anno di corso secondo il proprio piano di studio individuale, non ha superato tutti gli esami, può iscriversi a una prima annualità fuori corso.

Per iscriversi alla seconda annualità fuori corso è necessario il superamento dell'esame della materia caratterizzante principale II.

Lo studente fuori corso è iscritto esclusivamente alla materia caratterizzante principale della scuola di riferimento nonché agli altri insegnamenti non ancora frequentati compresi nel proprio piano di studi individuale eventualmente modificato, ferme restando le norme sugli obblighi di frequenza, l'attivazione e riattivazione dei corsi e le propedeuticità (vedi art. 3.3, 3.6, 3.7).

Qualora entro la fine del secondo anno fuori corso residuino ulteriori esami da superare, lo studente può iscriversi ad una sola ulteriore annualità fuori corso (vedi art. 15 comma 3 RDI), ma non può essere più inserito nelle classi di materia caratterizzante principale, fatta salva la possibilità di frequentare Corsi singoli (vedi Art.7).

## **5.4 Prova finale**

La Prova finale del Triennio è strutturata nelle prove appresso indicate e deve avere una durata non superiore a 30 minuti, salvo nel caso della prova esecutivo/compositiva in forma di "recital". Si distinguono le seguenti prove:

A - Prova scritta (obbligatoria)

- Testo lungo

**oppure**

- Testo breve (con prova esecutiva/compositiva obbligatoria)

B - Prova esecutiva/compositiva (obbligatoria in caso di testo breve, opzionale in caso di testo lungo)

C - Prova orale

### **Caratteristiche della prova scritta (A)**

La prova scritta, prodotta in forma cartacea a stampa non edita, dovrà essere depositata in segreteria almeno 15 gg prima dell'appello in 4 copie opportunamente rilegate, di cui una autenticata dal Relatore. Può essere elaborata nelle seguenti forme e, in presenza della prova

esecutiva/compositiva, deve essere coordinata con almeno uno dei brani in essa previsti:

1. “testo lungo”: deve comprendere un testo con un numero di caratteri non inferiore a 50.000 spazi esclusi. La prova scritta in forma di “testo lungo” è obbligatoria per i candidati che non intendono sostenere la prova esecutiva/compositiva. In tal caso, per i candidati delle scuole di composizione consiste in un’esaustiva analisi di una composizione del più importante repertorio.
2. “testo breve”: deve comprendere un testo di carattere musicologico di almeno 20.000 caratteri spazi esclusi e deve essere coordinato con almeno uno dei brani previsti nella prova esecutiva/compositiva.

### **Caratteristiche della prova esecutiva/compositiva (B)**

La prova esecutiva/compositiva si svolge in una delle seguenti forme:

1. esecuzione di brani correlati con la prova scritta
2. “recital” con programma a scelta del candidato, della durata di ca. 30 min., comprendente brani diversi da quelli presentati in qualsiasi altro esame già sostenuto, riguardanti il più importante repertorio concertistico. Sono ammessi anche o esclusivamente brani cameristici o concerti con orchestra (anche con accompagnamento ridotto per pianoforte o formazione cameristica). La prova pratica in forma di “recital” esclude la prova orale.
3. Solo per studenti delle scuole di composizione, presentazione di una composizione della durata minima di 7 minuti per un organico a scelta del candidato; la composizione potrà essere eseguita dal candidato e/o da collaboratori eventualmente concertati dal candidato. È consentita l’esecuzione parziale per lavori articolati in più movimenti o di lunga durata. E’ possibile anche la produzione di una registrazione audio oppure una esecuzione per organico ridotto (realizzata dal candidato stesso o da terzi) e in tal caso la riduzione non è oggetto di valutazione.

L’esecuzione di tipo cameristico può avere validità per più studenti coinvolti nell’esecuzione degli stessi brani. La partecipazione di collaboratori, solisti, cameristi, accompagnatori è a carico del candidato.

### **Caratteristiche della prova orale (C)**

La prova orale si realizza in una delle seguenti forme:

1. “lezione concerto” riguardante uno o più brani a libera scelta diversi da quelli presentati in qualsiasi altro esame già sostenuto. Comprende il commento e l’esecuzione, anche parziale e/o inframmezzata, dei brani oggetto della lezione.
2. “discussione” riguardante i contenuti delle prove proposte dal candidato.

#### **5.4.1 Relatore**

Il candidato sceglie il relatore fra i docenti con i quali ha frequentato almeno un corso e sostenuto il corrispondente esame. Il relatore può designare un correlatore. Nel caso di prova esecutiva/compositiva in forma di recital o di presentazione di nuova composizione (solo per compositori) il relatore dovrà essere il docente della materia caratterizzante principale.

#### **5.4.2 Proposta della Prova finale**

L’argomento della prova scritta, il repertorio della prova esecutiva, la traccia della prova compositiva e la tipologia della prova orale dovranno essere concordati con il relatore in base agli interessi del candidato e approvati dal Direttore, previa comunicazione alla segreteria entro i termini previsti nel Manifesto degli Studi in ragione della sessione nella quale si intende sostenere l’esame. Detta comunicazione deve avvenire a mezzo delle apposite schede ed essere controfirmata dal Relatore.

### 5.4.3 Commissioni

Ai sensi dell'art. 6 RDI, la commissione della prova finale è composta da 5 membri: comprende il Direttore o suo delegato, il docente della materia caratterizzante principale, il relatore ove persona diversa dal precedente e altri commissari scelti fra i docenti della stessa scuola di strumento o canto o composizione e discipline affini o di comprovata esperienza.

### 5.4.4 Valutazione

Il voto del Diploma Accademico è espresso in centodecimi, con eventuale lode e risulta dalla somma di:

- 1) punteggio risultante dalla media ponderata in ragione dei crediti corrispondenti a ciascun esame superato dal candidato, rapportata a centodecimi;
- 2) punteggio conseguito alla Prova finale, non superiore a 6/110 (e non inferiore a 0).

Il punteggio della Prova finale viene così calcolato:

- prova scritta in forma di testo lungo: da 0 a 4 punti (A-1)
- prova scritta in forma di testo breve: da 0 a 2 punti (A-2)
- prova esecutiva in forma diversa dal recital: da 0 a 2 punti (B – 1)
- prova esecutiva in forma di recital: da 0 a 4 punti (B – 2)
- prova di composizione: da 0 a 4 punti (B – 3)
- prova orale in forma di "lezione-concerto": da 0 a 4 punti (C – 1)
- prova orale in forma diversa dalla lezione-concerto: da 0 a 2 punti (C – 2)

Possono concorrere alla determinazione del punteggio:

- 1 punto se la Prova finale si tiene entro il terzo anno di frequenza;
- da 0 a 1 punto: collaborazioni prestate alle attività di produzione, che non abbiano già dato luogo al rilascio di crediti, debitamente relazionate dal candidato;
- 1 punto: partecipazione alla mobilità promossa dal Conservatorio.

L'eventuale lode e le altre forme di riconoscimento accademico possono essere attribuite dalla commissione solo all'unanimità a candidati che abbiano ottenuto una valutazione di 6 punti nella prova finale e una valutazione complessiva di 110 punti.

## **6. NORME SPECIFICHE PER I CORSI ACCADEMICI DI II LIVELLO**

**Durata:** 2 anni

**Crediti Formativi Accademici:** 120

- 6.1 Ammissione** Premesso il possesso dei titoli di cui all'art. 4.1, sono previste prove integrative nel caso in cui il titolo di accesso (Laurea o Diploma Accademico di I livello, Diploma Vecchio Ordinamento o corrispondenti di istituzioni straniere) appartenga ad un corso di Diploma diverso da quello per il quale si richiede l'ammissione.  
I possessori di Diploma del Vecchio Ordinamento devono essere in possesso anche del Diploma di Scuola Media Superiore.
- 6.2 Particolarità relative ai programmi di studio**  
I programmi di Prassi esecutive e repertori, Musica da camera, materie principali delle scuole compositive, sono organizzati in moduli che riguardano specifici argomenti, repertori, contenuti tecnici, organici strumentali, i cui programmi sono pubblicati nel sito istituzionale. Essi sono proposti dai docenti incaricati e approvati dal Dipartimento di riferimento; sono suscettibili di aggiornamento annuale con le stesse procedure. Gli studenti potranno scegliere fra i moduli proposti per ciascun insegnamento, eventualmente iterabili, in ragione degli interessi specifici e del totale di CFA da conseguire.
- 6.3 Attività musicali d'insieme**  
Per l'insegnamento della musica d'insieme si auspica, da parte degli studenti, la costituzione autonoma dei gruppi di studio al fine di facilitare l'organizzazione e il rispetto delle motivazioni degli stessi.  
Su richiesta del docente coordinatore della musica di insieme e in relazione alle necessità didattiche è possibile includere strumentisti collaboratori non iscritti al Conservatorio secondo le disposizioni previste.
- 6.4 Recital annuali**  
Lo studente delle scuole strumentali e di canto è tenuto a presentare un recital per ogni anno di frequenza ordinaria del corso, programmato d'intesa con il tutor, da tenersi presso la sede del Conservatorio ed eventualmente anche all'esterno. Il repertorio dei recital deve avere una durata complessiva non inferiore a 40 minuti e non superiore a 70 minuti e può anche derivare dall'accorpamento di più moduli di Prassi esecutive e repertorio. Ai fini del completamento dei tempi minimi sono ammessi anche moduli di Musica da camera vocale e strumentale. Riguardo ai repertori da presentare all'esame di tale materia vedi art. 6.2.
- 6.5 Insegnamenti di lingue straniere**  
A ogni studente è garantita la frequenza di massimo 1 corso di lingua per anno accademico e massimo 1 corso di lingua per livello.  
Non sono assegnati crediti a seguito del conseguimento di livelli inferiori a A2 né per livelli inferiori o pari a quelli eventualmente conseguiti nei corsi di I livello per i quali siano già stati a qualunque titolo ottenuti crediti.  
Gli esami di lingua straniera sono sempre valutati con giudizio di idoneità.
- 6.6 Prova finale**  
La prova finale, della durata massima complessiva di 50 minuti, consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto e nell'esecuzione strumentale di brani significativi, coerenti

con gli argomenti sviluppati nell'elaborato scritto. La presentazione può prevedere o meno contenuti multimediali.

L'elaborato, prodotto in forma cartacea a stampa non edita, deve comprendere testi per un numero di caratteri non inferiore a 36.000 spazi esclusi e dovrà essere depositato in segreteria improrogabilmente almeno 15 gg prima dell'inizio della sessione in 4 copie opportunamente impaginate e rilegate, di cui una autenticata dal Relatore.

È ammessa l'esecuzione di brani dal repertorio cameristico avente validità per più studenti iscritti alla prova finale nello stesso appello.

La prova finale per le Scuole di Composizione potrà anche consistere in una importante tesi di argomento analitico o in una composizione musicale della durata di almeno 10' e non maggiore di 15' che, per la scuola di Strumentazione per orchestra di fiati, potrà essere sostituita da una trascrizione per orchestra di fiati di un brano di analoga durata. I brani composti o trascritti potranno essere eseguiti in sede di esame dal vivo o avvalendosi di registrazioni o riproduzioni elettroniche.

La prova finale per la Scuola di Didattica della musica potrà anche consistere in una importante tesi di argomento psico-pedagogico/didattico unitamente ad una prova orale relativa ai contenuti della tesi. La prova finale per la Scuola di Didattica dello strumento dovrà prevedere sia la presentazione e discussione di una tesi di argomento psicopedagogico/didattico sia una prova di esecuzione strumentale.

La partecipazione di collaboratori e l'eventuale allestimento dell'organico dei gruppi cameristici o per l'esecuzione delle prove di composizione è a carico del candidato.

#### **6.6.1 Relatore**

Lo studente ha facoltà di scegliere il relatore, individuato tra i docenti con i quali ha sostenuto almeno un esame.

#### **6.6.2 Proposta della Prova finale**

L'argomento dell'elaborato dovrà essere concordato con il relatore il quale può designare uno o più correlatori, e comunicato alla segreteria entro i termini previsti e definiti nel Manifesto degli Studi in ragione della sessione nella quale si intende sostenere l'esame. Detta comunicazione deve avvenire a mezzo delle apposite schede ed essere controfirmata dal Relatore.

L'argomento e il brano strumentale correlato devono essere approvati dal Direttore.

#### **6.6.3 Commissioni**

La commissione della prova finale è composta dal Direttore o suo delegato e da almeno 6 commissari scelti fra i docenti della stessa scuola e corso frequentato dal diplomando, docenti di discipline affini o di comprovata esperienza o anche fra i relatori presenti alla sessione di riferimento.

#### **6.6.4 Valutazione**

Il voto del Diploma accademico è espresso in centodecimi, con eventuale lode, e risulta dalla somma di:

- 1) punteggio risultante dalla media ponderata in ragione dei crediti corrispondenti a ciascun esame superato dal candidato, rapportata a centodecimi;
- 2) voto conseguito alla Prova finale.

La Prova finale sarà valutata con un punteggio massimo di 6/110 (e non inferiore a 0). L'eventuale lode e le altre forme di riconoscimento accademico possono essere attribuite dalla commissione solo all'unanimità e a candidati che abbiano ottenuto 6 punti nella prova finale e una

valutazione complessiva di 110/110.

Il punteggio della Prova finale verrà assegnato adottando i seguenti parametri:

- prova scritta e discussione: da 0 a 3 punti
- esecuzione concertistica: da 0 a 3 punti
- prova di composizione o trascrizione: da 0 a 6 punti
- prova scritta di Analisi (solo per le scuole di Composizione): da 0 a 6 punti

possono concorrere alla determinazione del punteggio:

- 1 punto se la Prova finale si tiene entro il secondo anno di corso;
- da 0 a 2 punti per collaborazioni in attività di produzione - non già riconosciute mediante concessione di crediti formativi - e/o per partecipazione alle mobilità promosse dal Conservatorio, debitamente relazionate dal candidato a mezzo dell'apposita scheda.

### **6.7 Conclusione degli studi oltre il termine del biennio (fuori corso)**

Lo studente che al termine dell'ultimo anno di frequenza, secondo il proprio piano di studi, non ha superato tutti gli esami può iscriversi a un massimo di due annualità in qualità di fuori corso.

Lo studente fuori corso è iscritto unicamente agli insegnamenti non ancora frequentati compresi nel proprio piano di studi individuale eventualmente modificato. Gli iscritti al primo e al secondo anno fuori corso in regola con la frequenza di tutti i moduli previsti nel proprio piano di studi possono inoltre chiedere di frequentare le lezioni di Prassi esecutive e repertori per un massimo di ulteriori due moduli da 12 ore ciascuno per anno.

## **7 CORSI SINGOLI**

### **7.1 Istituzione dei corsi**

Il Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine attiva, all'interno della propria offerta formativa e limitatamente ai posti disponibili, Corsi singoli relativi a taluni insegnamenti che possono essere frequentati da studenti effettivi iscritti e non iscritti ai Corsi Accademici di I livello (Triennio) o di II livello (Biennio).

Al termine della frequenza, lo studente interessato all'acquisizione dei crediti formativi relativi al corso singolo frequentato sarà tenuto a sostenere il relativo esame secondo i programmi ordinamentali previsti e pubblicati nel sito istituzionale.

I Corsi singoli sono disciplinati da specifico Regolamento, pubblicato nel sito istituzionale.